

Come preparare un buon progetto?

La tabella "criteri di assegnazione" nell'ambito di questa sottoazione elenca i criteri di valutazione della qualità delle proposte. Di seguito è possibile trovare alcuni suggerimenti per la preparazione di un buon progetto.

Qualità della progettazione

- **Qualità del partenariato/coinvolgimento attivo di tutti i promotori del progetto**
Una collaborazione regolare ed efficiente tra i promotori rappresenta un elemento vitale per la buona preparazione di un progetto. I promotori devono dimostrare di poter instaurare e portare avanti un partenariato unito, che preveda il coinvolgimento attivo di tutti i partner e che abbia degli obiettivi comuni. A questo proposito vanno considerati i seguenti fattori: grado di collaborazione e impegno nel progetto di ogni promotore; profilo e contesto del promotore nel caso in cui la natura o l'obiettivo dell'attività richiedano il possesso di determinati requisiti; definizione dei ruoli e dei compiti chiara e accettata da tutti; capacità del partenariato di assicurare un'efficace attuazione, follow-up e diffusione dei risultati raggiunti attraverso l'attività. I promotori sono fortemente invitati a sottoscrivere un accordo interno di partenariato; tale accordo avrà l'obiettivo di definire chiaramente le responsabilità, i compiti e l'apporto economico di tutte le parti coinvolte nel progetto.
- **Qualità della fase di preparazione**
La fase di preparazione è di cruciale importanza per il successo di uno Scambio giovanile. In questa fase, i promotori e i partecipanti dovranno accordarsi sul tema comune dello Scambio giovanile. Si dovranno definire la suddivisione dei compiti, il programma delle attività, i metodi di lavoro, il profilo dei partecipanti, i particolari pratici (sede, spostamenti, alloggi, materiale di supporto, sostegno linguistico). La fase di preparazione dovrebbe inoltre incentivare l'impegno dei partecipanti nello scambio e prepararli agli incontri interculturali con altri giovani provenienti da contesti culturali diversi. È fortemente raccomandata una Visita preliminare di programmazione del gruppo di invio presso il gruppo ospitante.
- **Qualità del programma dell'attività**
Il programma dell'attività dovrà essere chiaramente definito, realistico, equilibrato e dovrà corrispondere agli obiettivi del progetto e del Programma Gioventù in Azione, oltre a garantire opportunità di apprendimento a tutti i partecipanti. Il programma dovrà utilizzare molteplici metodi di lavoro e adattarsi al profilo dei partecipanti al fine di assicurare i migliori risultati di apprendimento possibili.
- **Qualità della fase di valutazione**
Per rendere maggiormente sostenibili il progetto e i suoi risultati, i promotori e i partecipanti dovranno realizzare un processo di valutazione finale. La valutazione finale dovrà permettere di valutare se gli obiettivi del progetto siano stati raggiunti e se le aspettative dei promotori e dei partecipanti siano state soddisfatte. La valutazione dovrà sottolineare anche i risultati in termini di apprendimento dei singoli individui e dei promotori coinvolti.
Le sessioni di valutazione dovranno essere organizzate prima, durante e dopo l'attività, al fine di assicurarne il regolare svolgimento. La valutazione preliminare allo svolgimento dell'attività dovrà permettere ai partner del progetto di perfezionare la progettazione del programma, mentre le sessioni di valutazione in corso d'opera sono importanti per ottenere feedback dai partecipanti e adattare il programma di conseguenza.
- **Qualità delle misure relative a tutela e sicurezza dei partecipanti**
Tenendo presenti le obbligazioni riguardanti le disposizioni di assicurazione per tutti i partecipanti e l'autorizzazione dei genitori per i partecipanti che abbiano meno di 18 anni (consultare la sezione A di questa Guida) nella fase di pianificazione e di preparazione del progetto i promotori dovrebbero occuparsi della questione della tutela e della sicurezza dei partecipanti e affrontare le eventuali differenze di legislazioni, di politiche e di usanze che possono esserci tra un Paese e un altro. I promotori dovranno assicurarsi che nel progetto vengano affrontate le questioni relative alla prevenzione dei rischi e della protezione dei giovani. È necessaria la presenza di un numero sufficiente di animatori, in modo da assicurare ai giovani la condivisione delle esperienze di apprendimento in un ambiente ragionevolmente sicuro e protetto. Qualora un progetto veda la partecipazione di giovani di entrambi i sessi, è preferibile che anche il gruppo degli animatori sia costituito da rappresentanti di entrambi i sessi. È consigliabile avere pronte delle procedure di emergenza (ad esempio, recapiti sempre reperibili nel Paese ospite e di provenienza, un fondo per le emergenze, un programma di riserva, un kit medico, almeno un animatore addestrato al primo soccorso, i recapiti dei servizi di emergenza, procedure di divulgazione, ecc.). È opportuno stabilire anche un "codice di comportamento" comune, utile sia agli animatori sia ai partecipanti, sugli standard di comportamento da rispettare (ad esempio sull'uso di alcol, tabacco...). Al contempo è consigliabile che gli animatori adottino condotte e posizioni comuni in determinate situazioni - in particolare nelle situazioni d'emergenza. È possibile trovare ulteriori informazioni pratiche e istruzioni nella Guida alla prevenzione dei rischi e la protezione dei giovani (consultare l'Allegato III di questa Guida).

Qualità del contenuto del progetto e delle metodologie

▪ Tema di interesse comune e di importanza rilevante per il gruppo dei partecipanti

Il progetto dovrà avere una tematica ben definita, che verrà approfondita in gruppo dai partecipanti. Il tema scelto dovrebbe essere concordato insieme e dovrebbe riflettere gli interessi e le esigenze dei partecipanti. Esso dovrà quindi essere tradotto in attività quotidiane concrete da svolgersi nell'ambito dello scambio.

▪ Metodi di apprendimento non formale

Il progetto dovrà condurre all'acquisizione/accredimento delle competenze (conoscenza, capacità e attitudini), promuovendo lo sviluppo professionale, socio-educativo e personale dei partecipanti e dei promotori. Questi obiettivi potranno essere raggiunti attraverso l'apprendimento non formale e informale. È possibile applicare numerosi metodi e tecniche di apprendimento non formale (workshop, giochi di ruolo, attività all'aperto, attività icebreaker, tavole rotonde, ecc.) per rivolgersi alle diverse esigenze dei partecipanti e ottenere i risultati desiderati. Il progetto dovrà essere basato su un processo di apprendimento che stimoli la creatività, la partecipazione attiva e l'iniziativa (spirito di imprenditorialità). Tale processo di apprendimento dovrà essere pianificato e analizzato durante lo Scambio: i partecipanti dovrebbero avere uno spazio di riflessione sulle esperienze e sui risultati di apprendimento.

▪ Coinvolgimento attivo dei partecipanti al progetto

I partecipanti dovrebbero il più possibile svolgere un ruolo attivo nella realizzazione del progetto: il programma quotidiano dell'attività e i metodi di lavoro dovrebbero coinvolgere il più possibile i partecipanti, innescando un processo di apprendimento. I partecipanti, inoltre, dovranno essere coinvolti attivamente nelle fasi di preparazione e di valutazione del progetto, ed essere in grado di esplorare diversi argomenti su basi paritarie, indipendentemente dalle competenze linguistiche o da altre abilità.

▪ Promozione dello sviluppo sociale e personale dei partecipanti

Il progetto dovrebbe portare i partecipanti ad avere maggiore fiducia in se stessi, grazie al confronto con esperienze, atteggiamenti e comportamenti nuovi; inoltre essi potranno acquisire o affinare abilità, competenze e conoscenze che contribuiscano al loro sviluppo sociale e personale. I promotori devono prestare particolare attenzione ai processi di apprendimento in ogni fase del progetto.

▪ Dimensione interculturale

Lo Scambio giovanile dovrebbe mirare a promuovere nei giovani un atteggiamento positivo e consapevole verso le altre culture, incoraggiando il dialogo e l'incontro interculturale con altri giovani provenienti da contesti culturali diversi. Dovrebbe inoltre contribuire a ostacolare e a combattere i pregiudizi, il razzismo e tutti i comportamenti che causano emarginazione, e a sviluppare un senso di tolleranza e di comprensione verso la diversità.

▪ Dimensione europea

Lo Scambio giovanile dovrebbe contribuire al processo educativo dei giovani e accrescere in loro la consapevolezza del contesto europeo/internazionale in cui vivono. La dimensione europea di un progetto si può ravvisare nelle seguenti caratteristiche:

- il progetto aumenta la consapevolezza della cittadinanza europea dei giovani e li aiuta a comprendere il proprio ruolo nell'ambito dell'Europa presente e futura
- il progetto risponde a problematiche comuni nella società europea, come il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'abuso di droghe
- la tematica del progetto è relativa a questioni europee come l'allargamento dell'Unione, il ruolo e le attività delle istituzioni europee, le politiche che riguardano i giovani
- le attività del progetto promuovono valori dell'UE come la libertà, la democrazia, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e la legalità.

Qualità e visibilità degli effetti del progetto

▪ Impatto, effetto moltiplicatore e follow-up

L'impatto di uno Scambio giovanile non dovrebbe essere circoscritto esclusivamente ai partecipanti all'attività. I promotori dovranno cercare il più possibile di coinvolgere nelle attività del progetto altre persone (del vicinato, delle zone limitrofe, ecc.).

Il progetto dovrà essere inquadrato in una prospettiva a lungo termine e pianificato per creare un effetto moltiplicatore e un impatto sostenibile. L'effetto moltiplicatore si ottiene per esempio convincendo altri soggetti a utilizzare i risultati dello Scambio giovanile in un contesto nuovo. I promotori dovrebbero identificare possibili gruppi target che possano agire da *moltiplicatori* (giovani, operatori socio-educativi, media, leader politici, leader d'opinione e responsabili politici dell'UE) con lo scopo di diffondere gli obiettivi e i risultati del progetto. Un importante elemento dell'impatto di un progetto è rappresentato dai risultati di apprendimento: durante uno Scambio giovanile questo processo avviene a diversi livelli e riguarda tutti gli attori coinvolti. I partecipanti, ad esempio, acquisiscono nuove conoscenze, come competenze sociali e

civiche, la capacità di imparare ad apprendere, autonomia e responsabilità, l'apprendimento di una lingua straniera, abilità comunicative, ecc. (al tempo stesso, i giovani leader accrescono le proprie competenze professionali; i promotori e le comunità locali incrementano la capacità di costruzione e di sviluppo di reti in Europa). A tal proposito, i promotori dovrebbero attuare misure tese a valorizzare i risultati di apprendimento del progetto. Per riconoscerli e convalidarli è possibile utilizzare il certificato Youthpass e la relativa riflessione sul processo di apprendimento.

Inoltre è necessario che promotori e partecipanti riflettano sistematicamente su possibili strategie per assicurare un follow-up al progetto. Lo scambio sarà reciproco? Sarebbe possibile coinvolgere un nuovo promotore in un prossimo scambio? Come potrebbe essere portata avanti la discussione e quali sono i prossimi passi da compiere? Sarà possibile programmare e realizzare nuovi progetti nell'ambito di altre azioni del Programma Gioventù in Azione?

▪ **Visibilità del progetto/del Programma Gioventù in Azione**

I promotori dovranno elaborare insieme delle strategie volte a promuovere la visibilità del loro progetto e del Programma Gioventù in Azione in generale. La creatività di promotori e partecipanti offre un ulteriore potenziale per la diffusione di informazioni sugli Scambi giovanili, nonché sulle opportunità offerte dal Programma Gioventù in Azione. Le misure di visibilità saranno attuate prevalentemente prima e durante l'esecuzione dello Scambio. Tali strategie rientrano in due categorie generali:

- **Visibilità del progetto**

Promotori e partecipanti dovranno "pubblicizzare" il progetto, nonché i suoi scopi e i suoi obiettivi, e dovranno diffondere il "messaggio della gioventù" attraverso la realizzazione del progetto stesso. Per pubblicizzare il progetto si potrebbe creare del materiale informativo: diffondere messaggi pubblicitari tramite email, SMS o volantaggio; preparare poster, adesivi, gadget promozionali (t-shirt, cappellini, penne, ecc.); invitare i giornalisti a osservare le attività; rilasciare comunicati stampa o scrivere articoli per giornali locali, siti web o newsletter; creare un e-group, uno spazio web, una galleria fotografica o un blog su Internet, ecc.

- **Visibilità del Programma Gioventù in Azione**

Oltre a dovere obbligatoriamente usare il logo ufficiale del Programma (consultare la sezione C di questa Guida), ogni progetto dovrà agire da "moltiplicatore" del Programma Gioventù in Azione, allo scopo di diffondere informazioni sulle opportunità offerte dal Programma ai giovani e agli operatori socio-educativi, in Europa e nel resto del mondo. I promotori vengono invitati a diffondere informazioni sul Programma (ad esempio, notizie relative alle azioni del Programma, agli obiettivi e alle caratteristiche più importanti, ai gruppi target, ecc.) attraverso tutti i canali scelti per aumentare la visibilità del progetto (vedere esempi sopra). Nei programmi delle attività dello Scambio giovanile i promotori potranno includere sessioni o workshop informativi. Potrebbero anche programmare la partecipazione a eventi (seminari, conferenze, dibattiti) organizzati a vari livelli (locale, regionale, nazionale o internazionale).

▪ **Diffusione e valorizzazione dei risultati**

Ciascun promotore dovrà mettere in atto misure di diffusione e valorizzazione dei risultati dello Scambio giovanile, inclusi i risultati di apprendimento di tutti gli attori coinvolti. Le misure di diffusione e valorizzazione dei risultati possono avere lo stesso approccio delle strategie di visibilità indicate nel paragrafo precedente; la differenza principale è che le misure di diffusione e valorizzazione si concentrano sui risultati del progetto, invece che sull'attività e gli obiettivi. Per questo l'attività di diffusione e valorizzazione dei risultati si svolge principalmente a conclusione dello Scambio giovanile. Diffondere i risultati del progetto potrebbe semplicemente significare "spargere la voce" sul progetto tra amici, colleghi o altri gruppi target. Alcuni esempi di espedienti di diffusione e valorizzazione sono: organizzazione di eventi pubblici (presentazioni, conferenze, workshop...); creazione di prodotti audiovisivi (CD-Rom, DVD...); collaborazioni a lungo termine con i media (serie di contributi radio/TV/stampa, interviste, partecipazione a diversi programmi radio/TV...); pubblicazione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli, manuali di migliori pratiche...); creazione di un portale Internet, ecc.